



CITTÀ di BONDENO

Provincia di Ferrara

Ufficio: **SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGIO**

Assessorato: **LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA E AMBIENTE, RICOSTITUZIONE POST SISMA**

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.93 DEL 04-03-2015

Oggetto: **Piano della Ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. n.16/2012 - Proposte di Controdeduzioni alle Osservazioni pervenute. "Presenza d'Atto".**

Oggetto: **Piano della Ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. n.16/2012 - Proposte di Controdeduzioni alle Osservazioni pervenute. "Presenza d'Atto".**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 il Comune di Bondeno ha subito danni al patrimonio edilizio pubblico e privato;
- con la L. R. n. 16 del 2012 è stata fissata la disciplina regionale finalizzata alla ricostruzione ed alla ripresa delle attività nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art 12, comma 1 della legge regionale in questione stabilisce che, i Comuni interessati dal sisma si possono dotare di una specifica variante allo strumento urbanistico vigente denominata "Piano della ricostruzione", con il quale disciplinare:
 - a) le trasformazioni urbanistiche da operare nell'ambito della ricostruzione, per conseguire gli obiettivi generali indicati all'articolo 3 e in particolare la ripresa delle attività delle comunità insediate e la rigenerazione delle condizioni di vita e di lavoro;
 - b) gli incentivi urbanistici e le misure premiali diretti a favorire la rapida e completa attuazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione e volti al raggiungimento di più elevati livelli di sicurezza sismica, efficienza energetica e qualificazione dell'assetto urbano da parte dei privati interessati;
 - c) le varianti alle previsioni cartografiche e normative della pianificazione vigente, indispensabili per promuovere lo sviluppo degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione;

- il Piano della Ricostruzione individua inoltre:
 - a) gli ambiti del territorio comunale inidonei alla ricostruzione degli edifici, per le caratteristiche morfologiche o geologiche del sito o per i vincoli ambientali di inedificabilità che gravano sull'area;
 - b) gli edifici, localizzati all'interno del territorio urbanizzato, da delocalizzare per l'esigenza di migliorare la funzionalità dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità esistenti;
 - c) le opere incongrue e gli interventi di trasformazione da realizzare per l'eliminazione totale o parziale delle stesse, per il ripristino e la riqualificazione paesaggistica, architettonica e ambientale dei luoghi, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 15 luglio 2002, n. 16 (Norme per il recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica del territorio).
- il Piano della Ricostruzione è redatto con i contenuti e per gli effetti di cui all'12 della L.R. n.16/2012 e la ricostruzione è realizzata nell'osservanza della citata legge e delle ordinanze del Presidente della regione in qualità di Commissario delegato alla ricostruzione, in coerenza con le scelte generali e con gli obiettivi strategici definiti dalla pianificazione territoriale e dalla pianificazione urbanistica e nel rispetto della disciplina dei vincoli di natura ambientale, paesaggistica e storico culturale presenti nel territorio;
- il Piano della Ricostruzione è stata redatto per la maggior parte dagli uffici comunali avvalendosi in parte dell'Arch. Federico Orsini quale collaboratore esterno.

Visti:

- il D.L. n. 74 del 2012, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla L. n. 122 del 2012, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", ed in particolare il comma 4 dell'art. 1 ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvede il Presidente della Regione Emilia-Romagna, operando con i poteri di cui all'art. 5, comma 2 della L. n. 225 del 1992;
- le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato per i territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo lo stato di emergenza, poi prorogato fino al 31 maggio 2013 dall'articolo 1, comma 3, del D.L. n. 74 del 2012;
- la LR n. 20 del 2000 "Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio" e l'art. 3 della stessa legge che prevede come la pianificazione urbanistica-territoriale debba garantire la coerenza tra lo stato dei luoghi e le destinazioni e gli interventi di trasformazione previsti, verificando nel tempo l'adeguatezza e l'efficacia delle scelte operate;
- La delibera del Consiglio Regionale 4 aprile 2001 n. 173 di approvazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione (L.R. 20/2000);
- la L.R. n. 47 del 1978 "Tutela e uso del territorio";

- la LR n. 16 del 2012 “Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012” ed in particolare l’art. 12 “Piano della Ricostruzione” e l’art. 13 “Procedimento di approvazione ed efficacia del piano della ricostruzione”;
- l’Ordinanza n. 60 del 27/05/2013 con cui si individuano misure per la riduzione della vulnerabilità urbana e i criteri per l’individuazione e la perimetrazione delle Unità Minime di Intervento (UMI) e per la redazione del Piano della Ricostruzione nonché le modalità di assegnazione dei contributi;
- la deliberazione della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna n. 1107 del 2 agosto 2013 con cui è stato istituito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) e definite le norme per il suo funzionamento attraverso l’Allegato “Norme per il funzionamento del Comitato Unico per la Ricostruzione”;
- L’art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

Dato atto che:

- il CUR è un organo collegiale composto dai rappresentanti della Regione, della Provincia e del Comune territorialmente competente;
- con la delibera di cui sopra è stato nominato, quale rappresentante nel CUR per la Regione Emilia-Romagna, il Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio, Dott. Roberto Gabrielli, che svolge all’interno del CUR il ruolo di Presidente;
- all’art. 1, comma 4 della citata delibera è richiesto al Comune di provvedere, attraverso l’organo del Comune istituzionalmente competente, alla nomina del rappresentante che parteciperà come componente del CUR per il procedimento in oggetto;
- alle sedute del CUR partecipano gli enti e gli organismi regionali e locali, competenti al rilascio dei pareri e degli atti di assenso necessari per l’approvazione del piano;
- la partecipazione dei componenti al CUR non comporta costi aggiuntivi a carico del bilancio regionale e non dà luogo a riconoscimenti di indennità, compensi, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati;
- il CUR opera sulla base delle modalità stabilite al momento della istituzione e con le finalità di accelerare la tempistica, conseguire la semplificazione dei procedimenti, garantendo l’uniformità nell’esame dei piani presentati dai Comuni interessati e l’omogeneità nell’applicazione delle disposizioni di legge e delle Norme di funzionamento;

- il CUR, in attuazione dell'at. 13, comma 5, della L. R. n. 16 del 2009, provvede a rilasciare l'Intesa unica, sostitutiva delle riserve, intese, pareri e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla legislazione vigente per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi a seguito della trasmissione allo stesso delle Osservazioni pervenute da parte del Comune;

Considerato che:

- il vigente PRG è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1216 del 04.04.1995 a cui hanno fatto seguito numerose varianti non sostanziali;
- con Delibera n. 39 del 17/03/1998 è stata approvata la Variante di Settore redatta in adeguamento alla L.R. n. 6 del 30/01/1995 (nei limiti d'incremento del 6% della capacità insediativa teorica, ai sensi dell'art. 15, 4° comma lett. c) della L.R. 07.12.78, n° 47) a cui hanno fatto seguito ulteriori varianti specifiche, limitate e aggiornamenti dei documenti del piano;
- il vigente Regolamento edilizio comunale è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1689 del 15.11.1973;
- è attualmente in periodo di salvaguardia il Piano Strutturale Comunale adottato con D.C.C. 38 del 29.06.2010;

Ritenuto necessario avvalersi di tale opportunità e quindi elaborare il Piano della Ricostruzione al fine di risolvere e promuovere gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione che necessitano di modifiche delle regole urbanistico-edilizie presenti negli strumenti urbanistici vigenti;

Considerato che l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/2012 ha attivato un processo di consultazione e partecipazione della popolazione interessata attraverso il coinvolgimento dei tecnici operanti sul territorio e avviato procedure di valutazione dei progetti da inserire nel Piano;

Preso atto che:

- con D.C.C. n. 121 del 22/12/2014 è stato adottato il Piano della Ricostruzione;
- il Piano della Ricostruzione assume la funzione del Piano Organico ai sensi dell'art. 1 dell'Ordinanza commissariale 33/2014 approvato con D.C.C. 120/2014 nella seduta odierna di Consiglio.
- ai sensi dell'art. 13 comma 4 della L.R. 16/2012 il Piano è stato trasmesso agli Enti facenti parte del CUR con Prot. n. 34739 del 29/12/2014 e Prot. n. 34961 del 31/12/2014;
- ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 16/2012 il Piano è stato depositato per 30 giorni dall'avviso di pubblicazione sul BUR e più precisamente dal 14.01.2015 al 13.02.2015.

Ravvisato che:

- Il Comune di Bondeno, nei 30 giorni consecutivi alla pubblicazione sul BUR del Piano della Ricostruzione, e precisamente dal **14/01/2015** al **13/02/2015**, ha ricevuto le seguenti osservazioni conservate agli atti:
 - o n. 11 osservazioni da parte di privati riconducibili alla richiesta di Revisione del Vincolo Urbanistico ai sensi dell'art. 6 comma 3 della L.R. 16/2012 e s.m.i.;
 - Prot. n. 1622 del 20/01/15
 - Prot. n. 1214 del 15/01/15
 - Prot. n. 1216 del 15/01/15
 - Prot. n. 1215 del 15/01/15
 - Prot. n. 3389 del 05/02/15
 - Prot. n. 3825 del 11/02/15
 - Prot. n. 3826 del 11/02/15
 - Prot. n. 3968 del 12/02/15
 - Prot. n. 3967 del 12/02/15
 - Prot. n. 32832 del 09/12/14 - Prot. n. 4145 del 13/02/15
 - Prot. n. 4146 del 13/02/15
 - o n. 1 osservazione d'ufficio (Prot. n. 4047 del 13/02/2015) in recepimento delle richieste incomplete pervenute prima della fase di osservazione e rivolta alla correzione di errori materiali in fase di adozione;
 - o n. 1 osservazione Prot. n. 4051 del 13/02/2015 di richiesta variante di area produttiva in Via Ferrarese frazione Casumaro;
 - o oltre che a n. 2 richieste che esulano dall'istituto delle osservazioni e verranno assoggettate a nuova pubblicazione, registrate al Prot. n. 3967 del 12/02/2015 e Prot. n.4243 del 13/02/2015.
- Sono stati altresì ricevute le osservazioni dei seguenti Enti come conservate agli atti:
 - o ARPA (Prot. 2234 del 27/01/2015)
 - o Autorità di Bacino del Reno (Prot. 4162 del 13/02/2015)

Preso atto inoltre che:

- in data 18/02/2015 è pervenuto il parere favorevole dell'AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica.
- in via prioritaria l'Ufficio Tecnico comunale ha predisposto l'istruttoria tecnica per formulare le ipotesi di controdeduzioni delle osservazioni producendo gli elaborati conseguenti e aggiornando in versione controdedotta la documentazione presente in adozione e nello specifico vengono allegati alla presente i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica-descrittiva
- ValSAT
- Tavole: “Individuazione oggetti di Piano”
- Revisione del regime di tutela
 - Schede
 - Revisione ai sensi della D.C.C. 58/2013
 - Revisioni effettuate con il Piano della Ricostruzione
 - Perizie Revisioni
 - Perizie Revisioni D.C.C. 58/2013
 - Perizie Revisioni P.d.R.
- Variante zona produttiva Casumaro
 - Scheda
 - Allegato alla Scheda
- Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. variate
- Tavole di P.R.G. variate

Dato atto che:

L'organo esecutivo, per tutto quanto sopra, prende atto delle istruttorie formulate dal competente Ufficio Tecnico, facendo propri i contenuti dei suddetti elaborati e propone, in merito alle osservazioni, le seguenti **ipotesi di controdeduzione:**

- “**ACCOGLIBILI**” le n. 11 osservazioni da parte di privati riconducibili alla richiesta di Revisione del Vincolo Urbanistico ai sensi dell'art. 6 comma 3 della L.R. 16/2012 e s.m.i.;
 - “**ACCOGLIBILE**” l'osservazione d'ufficio (Prot. n. 4047 del 13/02/2015) in recepimento delle richieste incomplete pervenute prima della fase di osservazione e rivolta alla correzione di errori materiali in fase di adozione.
 - “**ACCOGLIBILE**” l'osservazione Prot. n. 4051 del 13/02/2015 di richiesta variante di area produttiva in Via Ferrarese frazione Casumaro;
 - “**ACCOGLIBILI**” le osservazioni pervenute da ARPA (Prot. 2234 del 27/01/2015) e Autorità di Bacino del Reno (Prot. 4162 del 13/02/2015);
- vengono demandate a successiva nuova pubblicazione e pertanto preventivamente sottoposte all'adozione da parte del Consiglio Comunale le n. 2 richieste che esulano dall'istituto delle osservazioni registrate al Prot. n. 3967 del 12/02/2015 e Prot. n.4243 del 13/02/2015;

Richiamate:

- la D.C.C. 58/2013;

- la D.C.C. 120/2014 avente ad oggetto *“Approvazione del Piano organico ai sensi dell’art. 369 della L. n.147 del 2013 e dell’art. 1 dell’Ordinanza 33 del 2014 con assunzione dei contenuti preliminari finalizzati alla predisposizione del Programma d’area “Rigenerazione e rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal sisma - attuazione dei piani organici” di cui alla DGR n.1094 del 2014.”*

Considerato di ritenere che, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, come modificato dalla Legge 07.12.2012 n. 213, la presente deliberazione non abbia riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio del Comune;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del settore interessato sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell’art.49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” allegati;

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante della presente deliberazione;
2. Di proporre, in forma preliminare, le ipotesi di controdeduzione come di seguito indicato:
 - **“ACCOGLIBILI”** le n. 11 osservazioni da parte di privati riconducibili alla richiesta di Revisione del Vincolo Urbanistico ai sensi dell’art. 6 comma 3 della L.R. 16/2012 e s.m.i.;
 - **“ACCOGLIBILE”** l’osservazione d’ufficio (Prot. n. 4047 del 13/02/2015) in recepimento delle richieste incomplete pervenute prima della fase di osservazione e rivolta alla correzione di errori materiali in fase di adozione.
 - **“ACCOGLIBILE”** l’osservazione Prot. n. 4051 del 13/02/2015 di richiesta variante di area produttiva in Via Ferrarese frazione Casumaro;
 - **“ACCOGLIBILI”** le osservazioni pervenute da ARPA (Prot. 2234 del 27/01/2015) e Autorità di Bacino del Reno (Prot. 4162 del 13/02/2015);
3. di demandare a successiva nuova pubblicazione e pertanto al preventivo esame da parte del Consiglio Comunale le n. 2 richieste che esulano dall’istituto delle osservazioni registrate al Prot. n. 3967 del 12/02/2015 e Prot. n.4243 del 13/02/2015;
4. di dare atto che gli elaborati prodotti a seguito delle osservazioni pervenute sono i seguenti:
 - Relazione tecnica-descrittiva
 - ValSAT
 - Tavole: “Individuazione oggetti di Piano”
 - Revisione del regime di tutela

- Schede
 - Revisione ai sensi della D.C.C. 58/2013
 - Revisioni effettuate con il Piano della Ricostruzione
- Perizie Revisioni
 - Perizie Revisioni D.C.C. 58/2013
 - Perizie Revisioni P.d.R.
- Variante zona produttiva Casumaro
 - Scheda
 - Allegato alla Scheda
- Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. variate
- Tavole di P.R.G. variate

5. di prendere atto che, stante la consistenza degli allegati che non consente la loro pubblicazione sull'albo pretorio on-line, considerate le loro dimensioni superiori a 5 MB, si applica la procedura dell'art. 6, comma 3, del Regolamento comunale relativo alla pubblicazione degli atti nell'Albo Pretorio Informatico (D.G.C. n. 209 del 23/12/2010). Ciò premesso gli allegati sono integralmente consultabili sul sito web istituzionale del Comune di Bondeno accedendo alla voce menù: albo-pretorio- on- line e successivamente cliccare su link in fondo alla pagina: ALLEGATI PROPOSTA DELIBERA GIUNTA N. 93_2015;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267

CIG:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole di **Regolarità Tecnica** espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Comune di Bondeno , li **10-03-2015**

Il Dirigente
Magnani Fabrizio

Il Responsabile del procedimento
Magnani Fabrizio